

Terni



**MARIO FORMICHETTI
DI 77 ANNI
È SCIVOLATO
IN UN LAGHETTO
DI SUA PROPRIETÀ
A PIEDILUCO**

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it



Lunedì 26 Ottobre 2015
www.ilmessaggero.it



Sopra e sotto la Panda distrutta nello schianto in viale dello Stadio (Foto Angelo Papa). Nel tondo in alto Mario Formichetti morto a Piediluco

Tragica domenica in città muoiono due anziani

►Olindo Tomassini è finito in auto contro un albero lungo viale dello Stadio

L'INCIDENTE

Tragedia in viale dello Stadio, ieri mattina un uomo di 86 anni è finito con la sua Panda contro un albero. L'uomo, Olindo Tomassini, è stato subito trasportato all'ospedale di Terni, ma le lesioni riportate non gli hanno lasciato scampo. Probabilmente l'uomo è stato colpito da un malore mentre era alla guida dell'auto che ha invaso la corsia opposta ed ha finito la sua corsa sul marciapiede. L'incidente è avvenuto intorno alle dieci. Secondo la prima ricostruzione dei vigili urbani, impegnati nei rilievi, l'utilitaria avrebbe fatto la curva per imboccare viale dello Stadio, diretta verso il centro. Proprio di fronte alle piscine l'uomo avrebbe improvvisamente perso il controllo dell'auto "saltando" l'aiuola spartitraffico, spezzando la staccionata in legno e imboccando la corsia di marcia opposta. Dopo aver percorso qualche metro contromano, la Panda ha poi finito la sua corsa contro un albero. L'allarme ha fatto giungere sul posto l'ambulanza del 118 e i vigili del

fuoco che hanno faticato per riuscire a liberare l'86enne dalle lamiere contorte della sua auto, completamente distrutta dal terribile impatto. Le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. L'uomo, caricato sull'ambulanza, è stato portato a sirene spiegate all'ospedale, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi. Fortunatamente in quegli istanti nessun altro mezzo si trovava a percorrere viale dello Stadio in uscita dalla città altrimenti le conseguenze sarebbero state ancor più pesanti. Le indagini per far luce sulle cause dell'incidente sono ancora in corso.

L'ALTRO DRAMMA

La passione per la pesca è stata la causa della sua morte. Mario Formichetti, 77 anni, è stato trovato senza vita, sulla riva del suo laghetto privato, in località Valleprata di Piediluco, dove aveva realizzato un vascone per allevare novellame che, puntualmente, metteva in un secchio, per portarlo con se, nella barca. Quei pesciolini vivi servivano per essere innescati all'amo. Ieri mattina si era alzato presto, aveva pensato di fare una pescata grossa. Sbrigate le faccende più semplici, l'unica sua preoccupazione era quella di andare a prelevare con il retino i pesciolini. Operazione non difficile che aveva fatto cen-

Il precedente



Solo dieci giorni fa lo schianto di Fiaschini

Dieci giorni fa, venerdì 16 ottobre, un altro dramma aveva scosso la città. Nel pomeriggio, in un incidente nella galleria che di Collecappretto sull'E45, aveva perso la vita Luciano Fiaschini, 52 anni allenatore di calcio. La sua auto, una Fiat Punto, aveva tamponato violentemente un Tir che, con ogni probabilità, si era improvvisamente bloccato per un guasto. Fiaschini era molto conosciuto in città per il suo impegno nel calcio giovanile. Sui social network, per giorni, si sono succeduti i messaggi di cordoglio e i ricordi dei giovani che avevano avuto la fortuna di averlo come allenatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tinaia di volte.

Forse un malore, o probabilmente è scivolato sulla riva, ancora umida dalla rugiada della notte, è caduto nel laghetto, con la testa in avanti. Per lui è stata una trappola, non c'è l'ha fatta più a tirarsi su, a togliersi da quella scomoda posizione. La moglie Grazia, lo ha chiamato al cellulare, nessuna risposta. Allora, non ha aspettato altri minuti. Con il groppo in gola, è arrivata in tutta fretta a Valleprata. Per prima cosa si è recata presso il polaio: Aveva detto a Mario, prima di partire, di darsi uno sguardo. In quel posto non era mai andato. Nella mente della signora Grazia, si fa strada un presentimento sempre più forte. Percorre una decina di metri, si avvicina al laghetto e scorge il marito riverso nell'acqua. Erano circa le 11. L'assale la disperazione ma anche una forza straordinaria di fare qualcosa. Chiama un vicino, poi il medico e il 118. Il medico si rende subito conto che per Mario non c'è più nulla da fare. Mario Formichetti era uno di quegli imprenditori-artigiani che si era fatto da solo. Aveva fondato, intorno agli anni Settanta, il biscottificio San Angelo. Tra le sue prime specialità il pampepato, le pizze di Pasqua, biscotti e cornetti freschi.

Umberto Giangiuli
e Nicoletta Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Narni, chiusura del punto nascita M5S all'attacco

►«Solo il primo passo dello smantellamento di tutto l'ospedale»

LA VICENDA

NARNI «L'ospedale di Narni è morto: l'operazione è perfettamente riuscita». È ironico il commento del consigliere regionale Andrea Liberati a proposito della notizia pubblicata ieri su queste colonne in merito alla chiusura del punto nascita dell'ospedale di Narni, fissata per il 31 ottobre. Chiusura che era già stata programmata da tempo, ma che è stata anticipata di due mesi rispetto al 31 dicembre annunciato dal direttore generale dell'Asl 2, Sandro Fratini.

I NODI AL PETTINE

«Il tutto - prosegue il consigliere Liberati che firma una nota insieme al MeetUp Stelle di Narni - nel silenzio assordante di sindaco e presidente di regione, dirigenti Pd: eppure la presidente Catuscia Marini aveva dato puntuali rassicurazioni anche nel febbraio scorso, "Non chiuderà". Era semplice campagna elettorale. Qualche mese dopo, in luglio, il sindaco De Rebotti - prosegue la nota - si produceva in insignificanti minacce di dimissioni: non ci stava a passare per l'uomo dello smantellamento. Tuttavia, viste le manzoniane grida levate, si trasformerà probabilmente nel miglior liquidatore delle residue attività, con successiva svendita dell'immobile al miglior offerente». In poche parole, il consigliere pentastellato fa capire che po-

trebbero esserci nuovi appetiti sulla destinazione d'uso dell'ospedale, qualora dovesse avverarsi lo scenario grillino. «Nel 2011 - ricorda il consigliere - l'ospedale di Narni riceveva il Bollino Rosa, riconoscimento assegnato alle strutture italiane che hanno solidi elementi di sicurezza e prevenzione per chi partorisce». Una ricostruzione di una lunga vicenda, quella di Liberati, il quale, passo dopo passo, arriva al dunque del suo intervento. «Venendo a mancare la figura h 24 del medico anestesista rianimatore - pronostica Liberati - l'intera struttura risulterà più debole e meno attrattiva. Il Pd ci risparmi ulteriori bugie sul millantato ospedale di Cammartana, che, anche se costruito, sarebbe in realtà soltanto una struttura riabilitativa». Per questo i grillini di Narni si stanno organizzando in vista di una manifestazione di protesta. «Sabato 7 novembre - è l'appello conclusivo di Liberati - a partire dalle 10, attivisti ed eletti del M5S saranno sotto l'ospedale di Narni per parlare di Sanità, ma anche di cittadinanza e qualità della vita, ascoltando le idee dei cittadini. E senza raccontar loro nemmeno una bugia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Liberati

Droga e alcol, strage di patenti nella notte

I CONTROLLI

Strage di patenti nella notte in seguito ai controlli della polizia stradale. Il battesimo di "Alere", lo strumento che permette di fare il test rapido per scoprire se il conducente fermato ha assunto droga, ha fatto le prime quattro vittime. Sono tutti uomini sui trent'anni, avevano assunto cocaina, cannabinoidi e Mdma. Tre di loro sono risultati positivi anche all'alcol-test. In totale sono 11 le patenti ritirate e solo in un caso il provvedimento ha riguardato una donna, che aveva bevuto troppo prima di mettersi al volante. L'esperimento è cominciato nella notte tra sabato e ieri e si è concluso all'alba. La pattuglia della Polstrada di Terni, coordinata dal dirigente, Katia Grenga, era

affiancata da un medico dell'ufficio sanitario della Questura. «Ci si aspetta sempre più senso di responsabilità - commenta Grenga - non è detto che devi bere visto che sai che poi devi guidare l'auto per tornare a casa. Sinceramente speravamo che il bilancio dei controlli sarebbe stato meno pesante». Le dieci patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza appartenevano ad automobilisti i cui tassi alcolemici erano compresi tra lo 0,75 e l'1,20. E per tre è scattata anche la contestazione di guida sotto l'effetto di stupefacenti. Per un automobilista i controlli hanno accertato il solo uso di droga. La pattuglia della stradale si era sistemata nella zona industriale, e molte delle persone fermate erano appena uscite da una discoteca. In totale sono stati 120 gli automobilisti incappati nei controlli col



La comandante della Polstrada di Terni Katia Grenga

precursore. Per 35 di loro è stato necessario approfondire il tutto con l'etilometro, e poco meno di un terzo si sono arresi di fronte ai risultati ed hanno dovuto consegnare ai poliziotti la propria patente di guida.

Domani dalla Questura partirà il resoconto della prima notte dei controlli con Alere corredato dai risultati delle analisi. Sarà il Ministero dell'Interno a decidere se prevedere nuovi servizi mirati o se l'apparecchiatura potrà "spostarsi" in un'altra città. Quella ternana è una delle 14 province scelte dal Ministero per partecipare alla seconda campagna di controlli mirati per il contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope.

N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerqueto

Siamo specializzati nella produzione e lavorazione di legumi tipici dell'Alta Tuscia.

Visitate il nostro sito per scoprire tutti i nostri prodotti: www.cerquetosrl.it



Agriturismo



Azienda agricola



Vendita all'ingrosso

**Il Cerqueto Srl - S.P. Torre Alfina
km 1+200 - Acquapendente (VT)
Tel. 0763/733355**